

## GREST

Si sta valutando la possibilità di organizzare una proposta estiva per i bambini delle elementari nel mese di Giugno. Chi desidera fare l'animatore è atteso **lunedì 4**, alle **ore 20.30** in patronato.

## PRIME COMUNIONI

Il parroco incontra i genitori dei bambini che domenica 8 maggio per la prima volta parteciperanno in pieve all'eucaristia. **Martedì 5 maggio** alle **ore 17.30**

## GRUPPO DEL VANGELO

**Martedì 5**, lettura e commento dei testi della messa domenicale. Incontro prezioso in Quaresima per una catechesi a partire dalla Parola di Dio. Dalle **ore 20.45** in patronato.

## VOLONTARIATO

**Giovedì 7, dalle ore 15.00**, in sala teatro del patronato, si prepareranno i rami d'ulivo. Il parroco chiede la disponibilità di più persone, anche se fosse solo di un'ora. Chi si è disponibile, avvisi la Rosella 3394617843, oppure chiami in parrocchia 041 900201

## DOMENICA DELLE PALME

**Domenica 10**, accoglieremo con gioia, il Signore Gesù che fa il suo ingresso a Gerusalemme, iniziando così la Settimana delle settimane. All'inizio di ogni eucaristia ci sarà la benedizione dei rami d'ulivo. Alle **ore 9.10** la processione partirà dalla chiesa di san Martino, mentre alle **ore 11** dal piazzale della chiesa di san Benedetto.

## UN PANE PER AMORE DI DIO

In chiesa sono a disposizione i salvadanai per raccogliere il frutto dei nostri digiuni e delle elemosine. Quanto raccolto servirà a sostenere i missionari della nostra chiesa diocesana. I salvadanai si riportano il giovedì santo.

## EMERGENZA UCRAINA

Chi volesse ancora contribuire lo può fare con un versamento alla Caritas diocesana: IBAN IT53W0503402070000000004637 BIC/ Banca B.P.M. – Filiale 709 Venezia Codice IBAN SWIFT BAPPIT21709 CAUSALE: "Emergenza Ucraina".

## Diario di comunità ...

Abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:

## ... nella Pace

Norma Trevisan, anni 91;  
Franco Vivian, anni 87;  
Vittorina Sabbadin, anni 81.

## QUARESIMA 2022

*La vostra tristezza diventerà gioia*

**UN TAPPETTO DI PREGHIERE DISTESO NEL CIELO**

*Contribuisci con la tua preghiera personale di settimana in settimana, colore dopo colore a realizzare un'opera comunitaria.*

Ultima settimana di Quaresima e ultima preghiera da comporre. Invitiamo tutti a collaborare per completare il tappetto, scrivendo le proprie preghiere nei nastri distribuiti in chiesa. Chi può li riporti entro venerdì prossimo.

**I^ SETTIMANA FIDUCIA**

**II^ SETTIMANA ASCOLTO**

**III^ SETTIMANA PAZIENZA**

**IV^ SETTIMANA ACCOGLIENZA**

**V^ SETTIMANA PERDONO**



COMUNITÀ CRISTIANA SS. MARTINO E BENEDETTO CAMPALTO

"Nessuno ti ha condannata? Neanch' io lo faccio."  
Signore, tu non condanni e neppure assolvi:  
liberi il nostro futuro, cambi non il nostro passato, ma l'avvenire.  
Tu sorprende ancora una volta il nostro cuore fariseo:  
non ci chiedi di confessare il nostro peccato,  
non ci chiedi di espiarlo,  
non ci chiedi neppure se siamo pentiti.  
Vedi la nostra vita a rischio  
e tanto basta a Te che sei venuto per salvare.  
Il Tuo perdono è un atto creativo:  
apre sentieri, ci rimette sulla strada giusta.  
Non è un colpo di spugna sui nostri errori del passato,  
è molto di più,  
è un colpo d'ala verso il domani,  
un colpo di vento nelle vele della nostra barca.  
Per Te il bene possibile domani conta più del male di ieri. C.

<b>Domenica 3</b>	<b>V^ DI QUARESIMA</b> Is 43,16-21 Sal 125 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11.
<b>Lunedì 4</b>	Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 Sal 22 Gv 8,12-20.
<b>Martedì 5</b>	Nm 21,4-9 Sal 101 Gv 8,21-30.
<b>Mercoledì 6</b>	Dn 3,14-20.46-50.91-92.95 Dn 3,52-56 Gv 8,31-42.
<b>Giovedì 7</b>	Gen 17,3-9 Sal 104 Gv 8,51-59.
<b>Venerdì 8</b>	Ger 20,10-13 Sal 17 Gv 10,31-42.
<b>Sabato 9</b>	Ez 37,21-28 Ger 31,10-13 Gv 11,45-56.
<b>Domenica 10</b>	<b>DELLE PALME</b> Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14-23,56

**V^ SETTIMANA  
DI QUARESIMA**

# ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**PRIMA CONFESSIONE** In questa domenica, un gruppetto di nostri bambini per la prima volta sperimentano la misericordia di Dio celebrando il sacramento della Riconciliazione. Ecco i loro nomi, uniamoci alla loro gioia con la nostra preghiera.

Adele Cameo

Alessandra Corviotti

Alice Toso

Beatrice Tonzello

Chiara Bagaglio

Christopher Bergamasco

David Orlando

Elena Zonzin

Elisa Poldiatta

Giulia Toso

Genevra Nasta

Genevra Zennaro

Laura Garbin

Marco Bagaglio

Margherita Tonolo

Matilde Maso

Matilde Moz

Matteo Maso

Mattea Barbiston

Nicola Bovolenza

Sofia Aprea

**CHI DI VOI E' SENZA PECCATO** Il racconto di Gv 8,1-11 ci rivela la capacità di Dio di creare e rinnovare la vita dell'uomo. La promessa di Dio ai deportati di Israele a Babilonia, riportata nel testo di Isaia (prima lettura), trova come una realizzazione personale nel cammino di vita che Gesù apre a una donna peccatrice: «Non ricordate più le cose passate – dice il Signore attraverso il suo profeta – non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova» (Is 43,18-19). E sotto il segno della novità è, infatti, tutto l'episodio dell'incontro di Gesù con la donna adultera. Sorprendentemente questa pericope, inserita nel racconto di Giovanni, ma mancante in molti manoscritti del quarto vangelo, ci è stata conservata come un racconto a se stante, irriducibile alle tradizioni evangeliche che noi conosciamo. Pur presentando agganci con lo stile narrativo di Luca (si pensi all'episodio quasi speculare dell'incontro di Gesù con la peccatrice nella casa di Simone in Lc 7,36-50), questo racconto è carico di originalità, nella forma, ma soprattutto nel contenuto. E probabilmente il comportamento di Gesù è apparso scandaloso alla stessa comunità cristiana, se ha faticato a inserirlo nel canone dei vangeli. Certamente, in questo racconto si cammina sul filo del rasoio. Si ha quasi l'impressione che la gravità di un comportamento moralmente negativo non venga presa in seria considerazione dalle parole di Gesù. Ma tutto, in questo racconto, conduce a

un luogo di rivelazione: il cuore di Dio colmo di compassione. Si può allora dire – e questo di per sé è già un messaggio fondamentale – che l'agire inaudito di Gesù, il perdono e la misericordia che emergono nell'incontro con i peccatori, sono il riflesso di quel volto di Dio a cui la stessa comunità cristiana è chiamata a convertirsi. Il testo di Gv 8 diventa come una icona che deve plasmare e motivare non solo il cammino personale di conversione, ma la prassi ecclesiale di fronte a ogni peccatore. Anche la comunità dei credenti deve incessantemente mettersi alla scuola di Colui che ha detto: «voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno» (Gv 8,15). La parola che Gesù pronuncia, rompendo un silenzio carico di attesa, è come una spada che penetra nel cuore dei presenti: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei» (v. 7). Gesù non nega il giudizio di Dio o la Legge e neppure chiede pietà per la donna, scusandola o difendendola per un peccato che sicuramente ha commesso; vuole che ciascuno rivolga il giudizio della parola di Dio anzitutto verso se stesso. Adulteri o no, tutti siamo peccatori e bisognosi di conversione e di perdono. Gesù vuole che il giudizio di Dio sia di Dio, non dell'uomo; l'uomo non può arrogarsi questo diritto. E in Dio il giudizio non è mai senza una possibilità di salvezza, perché Dio non vuole la morte ma la vita.

Massimo

**DISERTORI** I disertori non godono mai di buona stampa. Durante la seconda guerra mondiale si calcola che furono circa centomila. I film dell'epoca li dipingono come vigliacchi ed egoisti. I disertori ci sono in tutte le guerre, ma soprattutto in quelle di aggressione. Nella guerra del Vietnam, tra il luglio del 1966 e la fine del 1973 furono cinquecentomila i ragazzi statunitensi che rifiutarono di ar-

ruolarsi ed emigrarono in Canada. La Svezia ha una lunga tradizione di accoglienza di disertori dai conflitti di tutte le latitudini.

Di soldati che disertano si comincia a parlare anche tra i russi mandati a combattere in Ucraina. Un quarto di loro sono reclute, molti sono giovanissimi, mal equipaggiati, senza addestramento, sottoposti a trattamenti crudeli da parte dei commilitoni più anziani. Con un lungo lavoro d'indagine giornalistica, il New York Times ha verificato e analizzato le registrazioni delle conversazioni tra i soldati russi in Ucraina. Le voci che si sentono sono quelle di uomini in difficoltà e impauriti. Uno di loro chiede “soluzioni di ripiego” e un ucraino che si inserisce via radio gli urla: “Vai a casa! Meglio essere un disertore che fertilizzante”. È difficile quantificare il numero di soldati russi che disertano: le fonti russe minimizzano, quelle ucraine esagerano. L'inviato speciale di Avvenire, Nello Scavo, è riuscito a entrare in contatto con le famiglie di alcuni di loro, dopo settimane di ricerche: “I casi di diserzione si stanno moltiplicando, mentre molti soldati a contratto si sono dimessi”, scrive Scavo. Un soldato gli racconta: “Eravamo in Bielorussia, ci avevano detto che era un'esercitazione come le altre. Hanno mentito. In Ucraina ci venivo in vacanza, a trovare i parenti, adesso mi chiedono di ucciderli”.

Da: “Internazionale”

**RAMADAN** È il nono e più importante mese dell'anno islamico, tempo due volte sacro perché si commemora la rivelazione del Corano al Profeta Muhammad e perché, attraverso il digiuno (“quarto pilastro” della fede musulmana), si ambisce a una speciale purificazione. In questo mese si pratica il digiuno totale dall'alba al tramonto, astenendosi dal bere, dal mangiare, dal fumare e da qualunque attività sessuale. Al tramonto, preceduta da una breve preghiera, avviene l'interruzione del digiuno (iftar).

Il calendario Hijri (o islamico) è un calendario lunare, basato sulle rotazioni della Luna attorno alla Terra. Il calendario gregoriano si basa sulla rivoluzione della Terra attorno al Sole. Pertanto, l'anno hegiriiano ha 12 mesi, ciascuno dei quali varia tra 29 e 30 giorni. Pertanto, ogni anno, il mese del Ramadan inizia 11 giorni prima dell'anno precedente, rispetto al calendario gregoriano. Il Ramadan nell'anno 2022 inizia la sera di sabato 2 aprile, dura 30 giorni, e termina al tramonto di lunedì 2 maggio.

**DIAMO I NUMERI** Con la fine della Quaresima, portiamo a compimento la nuvola, il tappeto di preghiera. Pubblichiamo questa poesia di Turoldo che ci aiuta ancora di più a capire questo nostro segno di preparazione alla Pasqua, poesia che aiuta a preparare il cuore alla grande gioia che ci sta davanti.

Signore, hai mai desiderato morire?

Sai cosa vuol dire: non farcela più, perché il male è troppo grande, e amaro, da renderci tanto infelici?

Dice un *midrash* antico che a volte tu fai, a sera, delle nostre preghiere un tappeto disteso nel cielo e sopra tu pure ti prostri e preghi; e questa sarebbe la tua preghiera:

“Di tanto male vi chiedo perdono, uomini ...”

Pensa al tuo popolo in mezzo al deserto: “Fossimo morti per mano del Signore in terra d'Egitto”: per tua mano, Dio, amante della vita!

E Giobbe a gridare:

“Perché le porte del grembo non chiuse? Perché la pena ai miei occhi non nascose?”.

Anche Cristo tentato di morire:

“Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù ...”, anche lui, sudando sangue, gridava: “Padre, Padre, se è possibile ...”.

Oh, le preghiere che salgono da tutti i deserti dopo questo andare, e andare ... Come sono le preghiere di queste moltitudini di braccati, di deportati, di torturati, di uccisi?

Anche di te noi abbiamo pietà, perché devi avere il cuore che scoppia, e le notti che certo piangi per noi! ...

Fino a farti pane, nostro cibo, e a dirci: “Mangiate, alzatevi che lungo è ancora il cammino”.

E noi andiamo ancora, forti del tuo cibo: solo perché tu ci ami, e noi ti amiamo,

Dio fatto in tutto simile a noi.

David Maria Turoldo